



Gazzetta
MATIN

Cultura & spettacoli



MUSICA / Un centinaio di appassionati, sabato sera, per un concerto che ha soddisfatto le attese

Grande jazz al Caffé Nazionale con lo "swing" di Mei e Barbera

AOSTA - Serata jazz al caffè "Nazionale" di Aosta, uno dei locali che meritoriamente propongono serate di buona musica nel tentativo di rinvigorire l'offerta culturale di un centro storico cittadino tra i più sonnacchiosi d'Italia. Sul palco alcune vecchie conoscenze del jazz nostrano come il pianista Beppe Barbera e il contrabbassista di origini romane (ma torinese d'adozione) Alessandro Maiorino. Con loro Alessandro Minetto alla batteria, Bruno Martinetti alla tromba e, soprattutto, la voce di Paola Mei, cantante di Ivrea con alle spalle, nonostante la giovane età, un'importante militanza artistica con Luigi Bonafede e attualmente impegnata con il progetto "Hikori Acoustic Trio" e il coro gospel "Quincy Blue Choir" del quale è direttrice.

Un centinaio di appassionati per un concerto che ha soddisfatto le attese. In repertorio "standard" jaz-



Beppe Barbera, al pianoforte, si è esibito sabato sera con Alessandro Maiorino al contrabbasso, Alessandro Minetto alla batteria e Bruno Martinetti alla tromba

zistici tra i più noti, a cominciare da "When sunny..." che ha aperto l'esibizione, ideali per esaltare le doti vocali della Mei, comunque più a suo agio con le digressioni swing, in virtù di una naturale espressività ritmica cristallina, rispetto alle interpretazioni più calde e

potenti per le quali difetta di un briciolo di spessore. "Nica's dream", la ben eseguita "My favourite things", poi ancora, tra le altre, "Angel eyes" e "A night in Tunisia" di Gillespie. In evidenza la classe di Barbera, la solidità di Maiorino, e il virtuosismo di Minetto nell'apertura di

"Chega de saudade", così come la tromba di Martinetti in "Just friends". Chiusura in bellezza con il bis "A foggy day" di Gerschwin. A fine concerto Beppe Barbera è soddisfatto se non altro per il fatto che la formazione era stata allestita in poco tempo.



La cantante eporediese Paola Mei

«A parte Maiorino con gli altri musicisti non c'era mai stata l'occasione di suonare insieme. Tutto nasce da "Atelier 900" (rassegna musicale organizzata da Paolo Manfrin in svolgimento in questo periodo, ndr.) per il quale è stata contattata Paola Mei. Dall'incontro è nata l'idea di questo concerto per il quale abbiamo provato solo nel pomeriggio precedente con una scaletta decisa all'ultimo

momento.» Nel futuro del poliedrico Barbera ancora tante idee: «Ci sono diversi progetti in discussione, nonché la necessità di seguire tutte le formazioni delle quali faccio parte. Comunque mi piacerebbe dare seguito, nel prossimo anno, a "Day dreams", l'album del 1999 composto insieme a Paolo Ravaglia e Paolo Franciscone.»

■ Chico Mileto